

Scuola materna Don Giuseppe Airaghi



PTOF

Piano dell'offerta formativa triennale

INDICE

1. La storia della scuola
2. Finalità della scuola
3. Spazi
4. Personale della scuola
5. Organizzazione della giornata a scuola
6. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica * 6A / * 6B
7. Continuità educativa * 7A
8. Percorso di accoglienza
9. Progetto educativo
 - Stile educativo
 - Laboratori
 - Educazione civica
10. Scuola inclusiva e scelte educative (PAI) * 10 A
11. Progettazione triennale di scuola
12. Riapertura in sicurezza della scuola

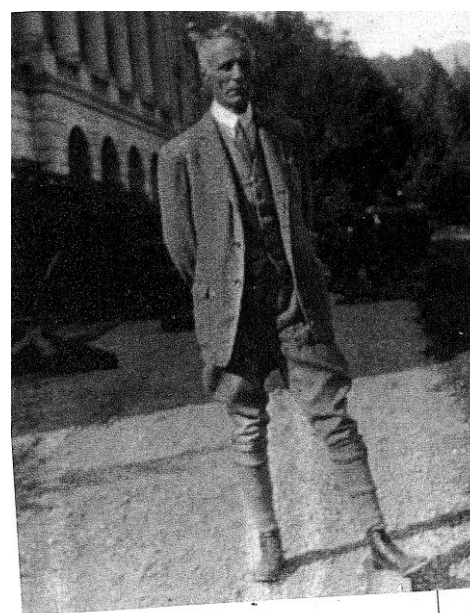
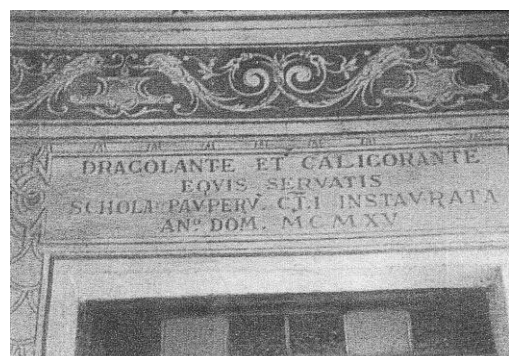
*L'asterisco evidenzia le strategie adottate dalla scuola durante l'esigenza epidemiologica da Covid 19

1. LA STORIA DELLA SCUOLA

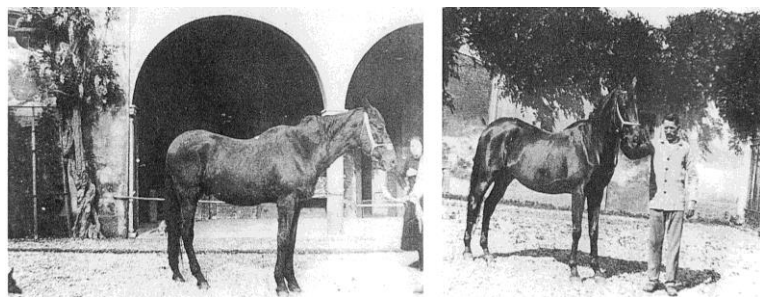
La generosità di Gaetano Borsani, che voleva continuare l'opera della Scuola dei poveri, portò alla costruzione di una scuola di lavoro femminile, oratorio femminile e asilo d'infanzia. L'idea sorta nel 1907, con la prima assegnazione di terreno che si affacciava sullo stradone della Madonna, si cominciò a concretizzare nel 1915 quando il dottor Borsani costituì il fondo per l'erigendo asilo, utilizzando anche il ricavato della requisizione dei cavalli Dragolante e Caligorante (si era infatti nel pieno della prima guerra mondiale). Ma il Borsani riuscì a ritrovare i suoi amati cavalli e a riportarli a casa e questo fatto fu la molla che fece scattare l'operazione. Fu così che sulla porta d'ingresso dell'asilo fu scritto " Dragolante et Caligorante equis servatis Schola pauperum Christi instaurata. Anno Domini 1915 ". Cioè " preservati i cavalli Dragolante e Caligorante fu rinnovata la Scuola dei poveri di Cristo ". Ultimati i lavori nel 1919, il 31 gennaio 1920 arrivarono le suore del Preziosissimo Sangue di Monza.

Da quel momento iniziò il regolare funzionamento dell'istituzione.

Quando fu costruito il nuovo asilo nel 1960, la vecchia struttura fu abbandonata e venne poi abbattuta completamente per far posto al cinema parrocchiale nel 1967.



Il dott. Gaetano Borsani



I due cavalli cari al dott. Borsani: Caligorante e Dragolante

2.FINALITA' DELLA SCUOLA

La Scuola, tenendo conto delle indicazioni nazionali, accoglie tutti i bambini di etnie, lingua, cultura e religioni diverse e intende nel percorso educativo- didattico, rispettando la loro personale unicità offrire esperienze ricche di stimoli, improntate al fare e allo scoprire. La Scuola ha come finalità primarie:

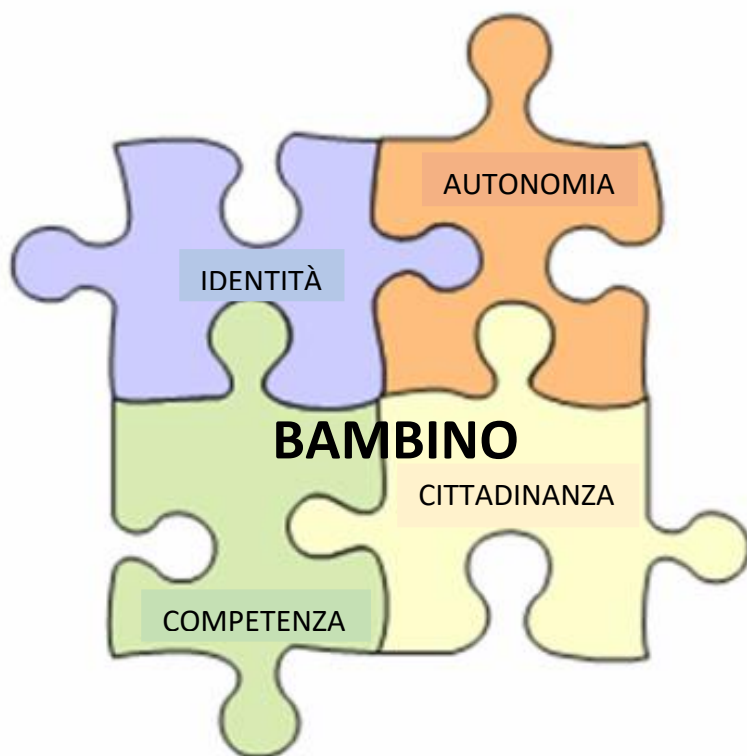
- maturazione dell'identità personale
- conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- lo sviluppo alla cittadinanza

IDENTITA': imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze

AUTONOMIA: capacità di avere fiducia in se' e negli altri, nelle proprie capacità, nell'affrontare situazioni e attività nei vari contesti

COMPETENZA: imparare a riflettere e rielaborare l'esperienza fatta attraverso il linguaggio verbale, grafico-pittorico, teatrale, musicale.....

CITTADINANZA: scoprire e rispettare gli altri con i loro bisogni



Individua inoltre negli stessi Orientamenti tre nuclei rispondenti ai bisogni del bambino stesso, quali:

- la nuova qualità della vita, che significa rispondere ai bisogni fondamentali del bambino
- la reciprocità significativa, che intende considerare il bambino come persona avente diritto alla fiducia e al rispetto del mondo adulto
- il diritto del bambino ad avere risposte vere, che significa offrire risposte di significato alle sue profonde domande.

3.SPAZI

L'edificio della Scuola è disposto su due livelli:

1° piano:

- segreteria,
- due saloni per il gioco libero, uno con giochi in legno in angoli strutturati (tenda a specchi, tana arricchita con tulle, angolo lettura con specchi e giochi morbidi, angolo con costruzioni); il salone più piccolo con una struttura morbida dove il bambino di tre anni può arrampicarsi , scivolare, rotolare, ecc...,
- cinque aule, quattro di cui adibite a sezioni e dotate di impianto di climatizzazione/ pompa di calore e un'aula adibita al laboratorio di manipolazione, qui sono presenti materiali non strutturati (farina bianca e gialla, riso, sale, conchiglie, ecc..) per far sperimentare al bambino sensazioni tattili diverse,
- un refettorio dove tre sezioni consumano il pasto con la presenza di cinque insegnanti. La quarta sezione consuma il pasto in sezione.
- Servizi igienici (con bagno per i bambini diversamente abili),
- spogliatoio personale,
- locali di servizio (lavaggio stoviglie, ripostiglio materiali per pulizie) .

piano seminterrato:

- area attrezzata per il sonno con brandine,
- ampio salone per l'accoglienza dei bambini per il pre – post scuola,
- uso del salone per attività di laboratorio,
- la scuola ha un bellissimo terrazzo coperto di cui si usufruisce nei periodi in cui non è ancora possibile scendere in cortile. Nel terrazzo sono presenti due giochi in legno; uno spazio del terrazzo è adibito a giochi con monopattini, tricicli e macchinine,
- giardino esterno destinato al momento ricreativo. Ci sono giochi in legno tutti a norma di legge con pavimentazione anti-trauma.

4. PERSONALE DELLA SCUOLA

Il Legale rappresentante e Presidente della Scuola è il Parroco pro tempore. Per il funzionamento e l'organizzazione generale della Scuola, il Presidente si avvale della consulenza di personale esterno competente nei diversi settori e dell'appoggio della Commissione Scuola Materna all'interno del Consiglio affari economici della Parrocchia.

La coordinatrice didattica è la sig. Serventi Patrizia, la Coordinatrice partecipa inoltre al Coordinamento del Circondario della Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale (AMISM) di Milano.

Il Collegio docenti:

- Angiò Laura
- Bianchi Sabrina
- Ciocca Claudia
- Morelli Chiara
- Serventi Patrizia
- Voltolin Valeria

Le docenti sono tutte qualificate con una buona esperienza educativa, partecipano annualmente a corsi di aggiornamento della FISM e al corso I.R.C.; le titolari di sezione sono in possesso di attestati relativi a corso antincendio, pronto soccorso, sicurezza sul lavoro e HACCP.

Specialisti esterni: incontro mensile con la psicopedagoga dott.ssa Elisa Corna.

Personale di segreteria: Sig.ra Garavaglia Bruna è referente per gli aspetti di buoni pasto e rette delle famiglie.

Personale A.T.A.: Sig.ra Avolicino Orsola e Vistola Filomena che garantiscono ambienti sani e collaborano per il buon funzionamento della scuola.

Educatrice proveniente da una cooperativa per il servizio di pre-post scuola.

La Scuola è aperta a collaborazioni con risorse del territorio: Comune, Ats, Parrocchia, associazioni,

La Scuola si avvale del supporto della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

5.ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La Scuola è aperta dalla prima settimana di settembre e termina l'attività didattica l'ultimo giorno di giugno.

Entrata 9.00 / 9.30 : accoglienza nelle sezioni, segue il cerchio per l'appello e inizio della giornata con la preghiera.

Durante tutta la settimana alle ore 10.00 " Colazione a scuola" con latte, frutta fresca, yogurt, spremuta,

10.00 / 11.30: attività didattiche in sezione e laboratori per fasce d'età.

11.30 / 12.00: routine del bagno.

12.00 / 13.00 : pranzo in refettorio.

13.00 / 13.30: gioco libero nei saloni (i bambini sono divisi in due gruppi), in terrazzo o giardino.

13.30 : uscita intermedia per chi avesse necessità (es. visite mediche, percorsi in strutture specifiche).

13.30 : routine del bagno e sonno per i più piccoli.

14.00 : i bambini di 4 e 5 anni riprendono l'attività didattica in sezione.

15.45 / 16.00 : uscita dalle sezioni.

È disponibile presso la scuola il servizio di pre – post scuola.

Pre-scuola : dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

Post-scuola : dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

La Scuola durante tutto l'anno scolastico offre e chiede la collaborazione ai genitori per l'organizzazione di momenti di festa (Natale, festa della famiglia, momento dedicato ai nonni, festa di fine anno, momento con i " remigini").

La Scuola è aperta a proposte offerte da enti presenti sul territorio.

I servizi di scuola estiva di luglio sono gestiti dal Comune.

6. PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

La Scuola chiede alla famiglia la condivisione dell'attività didattica proposta, è sempre aperta all'accoglienza e al dialogo con la famiglia stessa. Nell'anno scolastico la Scuola organizza momenti di incontro: prima assemblea genitori nel mese di ottobre in cui è illustrata la programmazione annuale e le iniziative previste. In questa riunione i genitori eleggono i loro rappresentanti di sezione.

Per i nuovi iscritti: colloquio individuale nel mese di giugno per avere informazioni sui piccoli compilando un semplice opuscolo di informazioni pratiche.

Assemblea per i nuovi iscritti con la psicopedagoga della scuola per presentare le modalità di inserimento e l'occorrenza per la scuola. Per i piccoli è prevista la possibilità di venire a scuola con i genitori nel mese di giugno per giocare nella propria sezione.

Incontro con la psicopedagoga nel mese di maggio/giugno con i genitori dei bambini grandi per il passaggio alla scuola primaria.

Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.

Le insegnanti organizzano colloqui con la famiglia per confrontarsi e condividere il percorso educativo del proprio bambino, compilando e firmando insieme un profilo di crescita sui tre anni di frequenza scolastica.

La coordinatrice con un'insegnante incontra i rappresentanti dei genitori per condividere le esperienze che la scuola propone.

6. A

Nel progetto educativo delle nostre scuole guardiamo da sempre alla famiglia come risorsa e come realtà con la quale interagire in modo costruttivo;

La scuola consapevole, che in questa situazione di emergenza covid19, la comunicazione è cambiata, dalla comunicazione quotidiana in entrata e uscita, ai colloqui individuali e alle assemblee di scuola, il tutto gestito da remoto.

Il collegio docenti ha subito attivato nuove forme di comunicazione per far vivere la scuola ai genitori accanto ai loro bambini

E' stato realizzato il 1° numero del corriere della scuola, con foto e ambienti dove i bambini hanno fatto esperienze nuove, in modo da permettere ai genitori di far rivivere al bambino l'esperienza fatta e loro di diventare partecipi.

6. B

Nel periodo di sospensione improvvisa dei bambini la scuola ha sviluppato nuove modalità e possibilità organizzative per mantenere i legami a distanza (lead) con i bambini e le loro famiglie.

I confini scolastici si sono allargati, i docenti con le loro proposte, sono entrati in ambiti famigliari che prima risultavano sconosciuti, rispettando la privacy di ogni famiglia.

E' stata attivata da parte del collegio docenti la D.A.D.

Il materiale ove è stato inviati ai bambini rispettava l'originalità della nostra offerta.

La proposta, tutta creata dal collegio docenti, consisteva in :

- Accompagnamento e chiusura della programmazione
- Proposte operative da vivere in famiglia
- Video realizzati con storie, esperimenti e giochi.

7. CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola propone :

- incontri fra docenti per il passaggio di informazioni con il nido del paese e con i nidi dei comuni limitrofi;
- tre incontri tra docenti distribuiti nell'anno scolastico con la Scuola Primaria, per organizzare la giornata di accoglienza presso la scuola primaria e per il passaggio di informazioni. Viene compilata da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia una scheda di valutazione visionata dal genitore, prima della riconsegna al suddetto plesso scolastico;
- verifiche con le docenti della Scuola Primaria nel mese di ottobre/novembre.

7. A

La continuità educativa è il filo conduttore tra diversi ordini di scuola (nido e scuola primaria)

La situazione attuale ci impegnerà ad adottare nuove strategie comunicative per far vivere al meglio ai bambini i vari ingressi nelle nuove realtà

Sarà una delle priorità della nostra scuola, proporre momenti di condivisione, da remoto, con le educatrici del nido per concordare esperienze e rimandi sui bambini del gruppo in entrata alla scuola dell'infanzia.

Con la scuola primaria è già stato attivato per l'anno 2020/2021 il passaggio di informazioni dei bambini, da remoto, nel mese di giugno

8. PERCORSO DI ACCOGLIENZA

L'ingresso a Scuola dei bambini neoiscritti inizia nel mese di giugno, che precede l'inizio del nuovo anno scolastico con la possibilità di rimanere a Scuola con un adulto per circa un'ora, così da favorire l'incontro con il nuovo ambiente e i nuovi amici.

A settembre la seconda tappa del percorso prevede l'inserimento e le attività di accoglienza.

Il primo ingresso nell'ambiente scolastico è un'esperienza molto coinvolgente per l'intera famiglia che spesso si carica di aspettative positive, ma anche di ansie e necessità; quindi risulta un percorso particolarmente attento alla personalità e alla sensibilità di ciascun bambino.

Per favorire l'accompagnamento di ciascun bambino prevediamo una gradualità di tempi e una personalizzazione delle modalità di accoglienza, secondo lo schema di programma che ogni anno viene presentato alle famiglie durante l'incontro a loro dedicato dopo il periodo previsto per le iscrizioni.

La nostra Scuola ha uno sguardo attento ai bisogni di ogni bambino ed è attenta a identificare le difficoltà e a personalizzare i percorsi di apprendimento secondo la direttiva N.8 / 2013 dove si precisa che l'istituzione scolastica, dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" si impegna a definire quali sono i propri obiettivi per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali (B.E.S).

Percorsi esistenti a Scuola:

- supporto al bambino con esperienze in piccoli gruppi,
- confronto fra Docenti e Famiglia,
- supporto e proposte di esperti all'insegnante di sezione e al gruppo docenti per organizzare strategie comuni di intervento.

9. PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia parrocchiale Don Giuseppe Airaghi appartiene al SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ed è quindi una scuola pubblica, paritaria, che fa proprie le finalità e le istanze della scuola delineate dal MIUR. La scuola, in quanto parte del SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle "Indicazioni" ministeriali per la scuola dell'infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione.

Presieduta dal parroco, pro tempore, è una scuola della COMUNITA' CRISTIANA e concorre al progresso materiale e spirituale della società. E' ASSOCIATA ALLA FISM ed è senza scopo di lucro.

Questa scuola beneficia di un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

In quanto scuola cattolica IN UN TEMPO DI GRANDI E PROFONDI CAMBIAMENTI SOCIO-CULTURALI la nostra proposta culturale ed educativa si ispira alla cultura e ai principi valoriali cristiani, ponendo particolare attenzione alla dimensione cristiana di ogni bambino intesa come ricerca del senso della vita. In un contesto multiculturale e plurireligioso, avendo chiara la propria identità la scuola svolge il suo ruolo educativo non solo nel rispetto della libertà religiosa e della provenienza delle famiglie, ma anche nel valorizzare ogni diversità religiosa. La scuola in stretta collaborazione con il personale scolastico docente e non docente formato a tali principi, privilegia la corresponsabilità educativa scuola-famiglia cooperando con la famiglia nella convinzione, che quest'ultima, non sia considerata semplicemente come utente. Inoltre la scuola collabora con altre realtà educative pubbliche e private presenti sul territorio.

Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso cinque campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- LINGUAGGI CREATIVITA' ED ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino – la Scuola articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali. I contenuti vengono trasmessi attraverso attività di: grande gruppo, piccolo gruppo e intersezione.

PERCORSI EDUCATIVI

Ogni anno l'attività didattica è caratterizzata da uno sfondo integratore dei vari campi di esperienza, previsti dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DI SCUOLA, che delinea un tema conduttore e crea condizioni per motivare gli alunni e condurli lungo un percorso di conoscenza, esperienza e crescita.

Il Progetto didattico, dipendente da questa impostazione, struttura gli interventi dei docenti per gruppi di alunni che, nei vari momenti della giornata, si dedicano a varie attività specifiche per tipologia e per età anagrafica.

La metodologia utilizzata è per laboratori, questo offre varie opportunità di sviluppo e interventi mirati ai bisogni educativi dei bambini.

L'educatrice è attenta ai bisogni di ciascun bambino, l'osservazione è lo strumento che le permette di rispondere ai bisogni e alle richieste di ciascun bambino.

Il Collegio Docenti sulla base dell'esperienza dell'anno precedente verifica il progetto e la metodologia per programmare contenuti e modalità da proporre attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione, la verifica, la documentazione.

La crescita del bambino è favorita dalla qualità del rapporto, la quale richiede:

- attenzione al periodo dell'inserimento per instaurare un certo equilibrio affettivo e favorire l'interesse e la curiosità per il nuovo luogo di vita e di cultura, in una scoperta vicendevole tra coetanei e tra adulti / bambino;
- attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi;
- risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima e accettazione di sé e degli altri;
- attenzione alla continuità educativa attraverso i contatti con l'Asilo Nido e la Scuola Primaria.

Ogni anno la Programmazione è caratterizzata da uno sfondo integratore dei vari campi d'esperienza, previsti dalle indicazioni nazionali che delinea un tema conduttore e crea condizioni per motivare gli alunni e condurli lungo un percorso di conoscenza e crescita.

"LO SFONDO INTEGRATORE" è lo stesso per tutte le sezioni variando le proposte didattiche in base alle fasce d'età.

Il Collegio Docenti ha adottato questa metodologia di programmazione per favorire uno scambio e un confronto sugli stessi contenuti ed esperienze comuni offerte ai bambini.

Le sezioni nella nostra Scuola sono 4 (BLU – ROSSA – GIALLA – ARANCIO) una sezione è eterogenea, le altre tre sono composte da due fasce di età.

La possibilità di poter portare la Scuola alla formazione di tutte le sezioni per due fasce d'età permetterebbe all'insegnante di proporre esperienze e attività mirate ad un gruppo più ristretto.

LABORATORI

Accanto alle esperienze didattiche di sezione la Scuola promuove attività di Laboratorio offerte a tutti i bambini.

I laboratori hanno cadenza giornaliera e sono offerti a piccoli gruppi per fasce d'età omogenee. Vengono svolti dai Docenti della Scuola qualificati, in quanto hanno partecipato e partecipano ai corsi di aggiornamento.

I laboratori attivi nella nostra Scuola:

- LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA',
- LABORATORIO MUSICALE,
- LABORATORIO MANIPOLATIVO (rivolto ai bambini di 3 anni),
- LABORATORIO I.R.C.,
- LABORATORI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE,
- LABORATORIO CON ESPERIENZE MOTORIE.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 nr.35 " Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica "

La disciplina interessa tutti i gradi scolastici dall'infanzia alla secondaria.

Questa emergenza sanitaria, che stiamo vivendo ha posto in evidenza il valore della corresponsabilità sociale : le scelte e le azioni individuali hanno riflessi sugli altri e sul gruppo, il benessere del singolo diventa benessere di una comunità.

- Scoprire l'altro da sé
- Attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- Rendersi conto di stabilire regole condivise

Portare il bambino a conoscere la sua storia

- Personale e familiare e di far parte di una comunità
- Riconoscere i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio.
- Porsi prima semplici domande su temi esistenziali e religiosi con percorsi che porteranno il bambino alla scoperta e alla cura dell'ambiente come dono.

CITTADINANZA DIGITALE

Consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, tra famiglie, bambini e insegnanti.

10. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI)

La nostra Scuola ha uno sguardo attento ai bisogni di ogni bambino ed è attenta a identificare le difficoltà e a personalizzare i percorsi di apprendimento secondo la direttiva n° 8/2013 dove si precisa che l'istituzione scolastica, dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento " si impegna a definire quali sono i propri obiettivi. Per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali (B.E.S.):

percorsi esistenti a scuola:

- supporto al bambino con esperienze in piccoli gruppi,
- confronto fra docenti e famiglia,
- supporto e proposte di esperti all'insegnante di sezione e al gruppo docenti per organizzare strategie comuni di intervento.

10. A

In questa emergenza sanitaria la nostra scuola è riuscita a conciliare le esigenze organizzative dettate dai protocolli sanitari con il tema dell'inclusione,

La scuola ha creato la possibilità di luoghi dedicati ad accogliere i bambini in situazioni esclusivamente per esperienze individuali

La bolla che accoglie bambini con bisogni educativi speciali ha un numero inferiore rispetto alle altre bolle della scuola.

I bambini vengono accolti con orari differenziati dalla loro educatrice.

Il loro materiale per esperienze cognitive e sensoriali viene gestito singolarmente in apposite scatole e cesti

Il passaggio di informazioni quotidiane con la famiglia avviene in entrata e uscita, con i servizi di neuropsichiatria e i terapeuti da remoto

11. PROGETTAZIONE TRIENNALE DI SCUOLA

PERCORSI DI VERIFICA

Con il Collegio Docenti si è evidenziata la necessità di coinvolgere maggiormente le famiglie sia nei percorsi di formazione con esperti, sia nei momenti ricreativi proposti durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI :
- favorire una maggiore comunicazione
- dare spunti di riflessione

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
-aiutare i genitori a riflettere su articoli pedagogici consegnati dalla scuola	1 ANNO
-favorire momenti di riflessione e di dialogo con incontri formativi	1 ANNO

VALUTAZIONE

Il legale rappresentante e il comitato di gestione valuterà il miglioramento delle azioni elencate.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
-creare uno spazio con tavoli e lavagne luminose	3 ANNI
-allestire spazi e momenti con laboratori di atelier	3 ANNI
Aula fantasia e manipolazione	1 ANNO
Aula per motricità grande	2 ANNI

12. RIAPERTURA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA

La riapertura della scuola nel tempo di un'emergenza sanitaria, ci ha messo di fronte la necessità di trovare un equilibrio tra protocolli di sicurezza e di tutela della salute.

Il collegio docenti ha sviluppato delle com. emotive e avuto l'accortezza di accogliere il vissuto di ogni bambino, rispettando la loro spontaneità, accompagnando nella nuova realtà.

Si è data particolarmente attenzione al momento del distacco favorendo un clima sereno, i tempo sono diversi e modi nuovi.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI / CORPOREE

Mi prendo cura di me stesso, della mia salute e di chi mi sta attorno.

SVILUPPO DELLE AUTONOMIE

Il fare da sé, acquisire dei gesti di igiene personale e cura del proprio corpo, prendere consapevolezza dei comportamenti per la loro salute e degli altri aumenta il senso di responsabilità sin da piccoli

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

I protocolli ministeriali impongono una ben definita divisione degli spazi interni e esterni.

La scuola ha creato in questa situazione ambienti nuovi, creazione di due nuove aule ;

- aula di manipolazione
- aula di fantasia
- due saloni nuovi arancio e verde.

Per consentire la maggior dispersione dei bambini ed evitare assembramenti.

Tutti questi ambienti sono dotati di segnaletica di facile comprensione per i bambini

I TEMPI

L'organizzazione della giornata ha subito dei cambiamenti

- La formazione di gruppo stabili omogenei per età
- Consolidamento di nuovi orari e routines.

- L'utilizzo di un personaggio ha aiutato i bambini
- Canzoni
- Lettera di brevi storie

Le azioni di miglioramento evidenziate nel precedente PTOF che riguardano :

- Aiutare i genitori a riflettere su articoli pedagogici consegnati dalla scuola
- Favorire momenti di riflessioni e di dialogo con incontri formativi

Sono state raggiunte con un buon numero di genitori negli incontri e apprezzamento per gli articoli inviati.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Aula sensoriale con tavoli e lavagne luminose 3 anni
- Introduzione del metodo del Dott Camillo Bortolato
- Fare e pensare

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza 1 anno

- Creazioni di due nuove aule
- Aula per esp. Manipolative (1 anno)
- Aula fantasia per introdurre il bambino alle esperienze di teatralità (1 anno)
- Laboratorio attrezzato per la grande motricità

VALUTAZIONE

Il legale rappresentante e il comitato di gestione valuterà il miglioramento delle azioni elencate.

Data di approvazione : 27/11/2020

Legale rappresentante

Consiglio di gestione